

Proposta Numero: **DEL-1235-2022**

**AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE**

AOO: **ASL_TA**

REGISTRO: **DELIBERAZIONI**

NUMERO: **1034**

DATA: **18/05/2022**

OGGETTO: **Proroga del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
2021-2023 al 30 giugno 2022**

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente dal dott. Vito Gregorio Colacicco in qualità di Direttore Generale nominato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 99 del 07/02/2022

Con il parere favorevole del dott. Sante Minerba - Direttore Sanitario

Con il parere favorevole del dott. Vito Santoro - Direttore Amministrativo

Su proposta della struttura: Servizio Socio Sanitario

Estensore: Giuseppe Pesare

Istruttore: Giuseppe Pesare

Dirigente/Dirigente S.S./S.S.D.:

Dirigente Ufficio/Direttore S.C.: VITO GIOVANNETTI

Direttore di Dipartimento:

PROPOSTA:

NUMERO: **DEL-1235-2022**

DATA: **11/05/2022**

SEZIONE ALBERO TRASPARENZA:

CLASSIFICAZIONE:

DOCUMENTI:

Documento

Impronta Hash

MOD DELIBERAZIONE ORIGINALE

**FA2D8284E0A8AA0F072EAF3F3E9F44F3A5CF85AF
0590F7CB120229651E452811**

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente, è conservato a cura dell'Ente produttore secondo normativa vigente.

Il contenuto del provvedimento indicato nel presente frontespizio deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.

Proposta Numero: **DEL-1235-2022**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
(nominato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 99 del 07/02/2022)

OGGETTO: Proroga del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 al 30 giugno 2022

IL DIRETTORE GENERALE

sulla base della seguente proposta predisposta dal Dirigente apicale della struttura proponente che ne attesta la regolarità della istruttoria ed il rispetto della legalità

VISTI

il Decreto Legislativo n.165/2001;

la Legge n. 116/2009;

la Legge n. 190/2012;

il Decreto Legislativo n. 235/2012;

il Decreto Legislativo n. 33/2013;

il Decreto Legislativo n. 39/2013;

il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013;

la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013; la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2013;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.01.2013;

il Piano Nazionale Anticorruzione 2016-2018, approvato con Deliberazione ANAC n. 831 del 03.08.2016, e i successivi aggiornamenti;

il Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021, approvato con Deliberazione ANAC n. 1064 del 13.11.2019;

il Decreto Legislativo n. 97/2016;

le Intese in sede di Conferenza Unificata di cui all'art. 8, comma 1, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che – ai sensi della Legge n. 190/2012 – definiscono (anche per le AA.SS.LL.) gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della stessa legge, anche con riguardo alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del Piano triennale di prevenzione della corruzione, e, in particolare, l'intesa sancita in data 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1,

commi 60 e 61, della Legge n. 190/2012, n. 190 (provvedimento di Repertorio atti n. 79/CU in data 24 luglio 2013);

il Decreto Legge n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021;

il Decreto Legge n. 36/2022;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge 190/2012, le pubbliche amministrazioni devono provvedere all'adozione di un Piano di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

che, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012, il Piano di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 5, e i relativi aggiornamenti annuali, vengono adottati entro il 31 gennaio di ciascun anno;

che, ai sensi dell'art. 6, co. 1, del Decreto Legge 80/2021, *“per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione”*;

che, ai sensi dell'art. 6, co. 2, del Decreto Legge 80/2021, il Piano integrato di attività e organizzazione ha durata triennale e definisce, tra l'altro, *“gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano Nazionale Anticorruzione”*;

che, ai sensi dell'art. 6, co. 4, del Decreto Legge 80/2021, le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 pubblicano il Piano integrato di attività e organizzazione entro il 31 gennaio di ogni anno e che, tuttavia, ai sensi dell'art. 6 co. 6-bis del Decreto Legge 80/2021, introdotto con Decreto Legge 228/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 15/2022, in sede di prima applicazione il Piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 30 aprile 2022;

che, conseguentemente all'emanazione del Decreto Legge 228/2021, con comunicato del 12 gennaio 2022 il Presidente dell'ANAC ha differito al 30 aprile 2022 il termine per l'adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 che ai sensi dell'art. 6, co. 5, del Decreto Legge 80/2021, entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, si sarebbero dovuti individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai piani che il Piano integrato di attività e organizzazione dovrebbe assorbire, tra i quali il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

che, tuttavia, ad oggi non risultano emanati i provvedimenti di cui all'art. 6 co. 5 del Decreto Legge 80/2021;

che, ai sensi dell'art. 7, co. 1, lett. a) del Decreto Legge n. 36/2022, il termine per l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione è prorogato al 30 giugno 2022;

PRESO ATTO

che con comunicato del 2 maggio 2022 il Presidente dell'ANAC, preso atto della proroga al 30 giugno 2022 del termine di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione, e in un'ottica di semplificazione e futura integrazione, ha chiarito che le amministrazioni tenute all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione che non abbiano ancora approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 possano deliberare la proroga della durata del PTPCT 2021-2023 qualora ritengano le previsioni ivi contenute ancora attuali ed efficaci, anche tenuto conto dell'eventuale impegno in progetti legati all'attuazione del PNRR;

RITENUTO

che le previsioni contenute nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 siano tuttora attuali ed efficaci;

pertanto, di dover estendere la validità del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 al 30 giugno 2022;

L'Istruttore, Collaboratore Amministrativo Professionale: Giuseppe Pesare

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza: Vito Giovannetti

D E L I B E R A

per tutti i motivi esposti in narrativa e che qui s'intendono richiamati per formarne parte integrante e sostanziale:

1. **di estendere** la validità del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023, approvato con Deliberazione n. 764 del 01.04.2021, fino alla data del 30 giugno 2022;
2. **di stabilire** che tutti i dirigenti, dipendenti, collaboratori, convenzionati dell'Azienda sono tenuti a fornire ampia collaborazione e supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza al fine di mettere in atto quanto definito dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
3. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
4. **di dare atto** che dal presente provvedimento non derivano oneri per l'Azienda;
5. **di dare mandato** al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di notificare il presente provvedimento a:
 - Referenti della Trasparenza e Anticorruzione;
 - Direttori e Dirigenti Responsabili delle macrostrutture e unità organizzative dell'Azienda;
 - Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia;
 - Organizzazioni Sindacali aziendali;
 - Comitato Consultivo Misto dell'ASL Taranto;
 - tutte le Associazioni provinciali rappresentate nel Consiglio Nazionale dei Consumatori;
 - Comitato Unico di Garanzia;
 - Organismo Indipendente di Valutazione.

Il numero di registro e la data del presente provvedimento nonché i soggetti firmatari sono indicati nel frontespizio che, pertanto, deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.